# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# La folla intera esultava per tutte le meraviglie da lui compiute

La forza di un uomo è la sua razionalità. È la sua capacità di deduzione e di argomentazione. La razionalità di Cristo Gesù è purissima, perché ad essa si aggiunge tutta la sapienza, l’intelligenza, il consiglio, la scienza dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo dona pienezza di vita alla sua razionalità e Lui sa come argomentare dinanzi a menti ermeticamente sigillate perché nessuna verità entri in esse. È questa la grande potenza di Satana: porsi a custodia della nostra mente chiudendola per impedire che nessuna verità né di razionalità e né di fede fede vi entri; aprendola invece perché essa venga occupata da ogni falsità e menzogna. Senza razionalità non c’è fede. È con essa e per essa che noi distinguiamo il bene dal male. La luce dalle tenebre, la giustizia dall’ingiustizia, la verità dalla falsità. Anche lo sviluppo delle verità della fede sono il frutto della nostra razionalità sempre illuminata dallo Spirito di sapienza, intelligenza, consiglio, scienza. Il peccato oscura la mente perché allontana da essa lo Spirito Santo. Senza la luce e la forza dello Spirito Santo la mente soffoca la verità. Senza lo Spirito Santo, l’uomo è senza mente. Diviene incapace di sana razionalità, di sana logica o di vera analogia. Di tutto il male che noi facciamo, di ogni falsità che noi professiamo, siamo inescusabili dinanzi al Signore. Siamo stati noi che ci siamo privati delle mente. Senza la mente, si è anche senza cuore. Senza cuore si diviene incapaci di amare. L’odio per la verità e la giustizia, alimentato da Satana con fiamme infernali, consuma l’uomo di invidia, portandolo non solo alla menzogna contro il giusto, ma anche alla sua eliminazione fisica. Ecco cosa dice lo Spirito Santo sull’uomo.

Nel Libro della Sapienza: *Davvero vani per natura tutti gli uomini che vivevano nell’ignoranza di Dio, e dai beni visibili non furono capaci di riconoscere colui che è, né, esaminandone le opere, riconobbero l’artefice. Ma o il fuoco o il vento o l’aria veloce, la volta stellata o l’acqua impetuosa o le luci del cielo essi considerarono come dèi, reggitori del mondo. Se, affascinati dalla loro bellezza, li hanno presi per dèi, pensino quanto è superiore il loro sovrano, perché li ha creati colui che è principio e autore della bellezza. Se sono colpiti da stupore per la loro potenza ed energia, pensino da ciò quanto è più potente colui che li ha formati. Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore. Tuttavia per costoro leggero è il rimprovero, perché essi facilmente s’ingannano cercando Dio e volendolo trovare. Vivendo in mezzo alle sue opere, ricercano con cura e si lasciano prendere dall’apparenza perché le cose viste sono belle. Neppure costoro però sono scusabili, perché, se sono riusciti a conoscere tanto da poter esplorare il mondo, come mai non ne hanno trovato più facilmente il sovrano? (Sap 13,1-19).*

Nel Libro del Siracide: *Il Signore creò l’uomo dalla terra e ad essa di nuovo lo fece tornare. Egli assegnò loro giorni contati e un tempo definito, dando loro potere su quanto essa contiene. Li rivestì di una forza pari alla sua e a sua immagine li formò. In ogni vivente infuse il timore dell’uomo, perché dominasse sulle bestie e sugli uccelli. Ricevettero l’uso delle cinque opere del Signore, come sesta fu concessa loro in dono la ragione e come settima la parola, interprete delle sue opere. Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro per pensare. Li riempì di scienza e d’intelligenza e mostrò loro sia il bene che il male. Pose il timore di sé nei loro cuori, per mostrare loro la grandezza delle sue opere, e permise loro di gloriarsi nei secoli delle sue meraviglie. Loderanno il suo santo nome per narrare la grandezza delle sue opere. Pose davanti a loro la scienza e diede loro in eredità la legge della vita, affinché riconoscessero che sono mortali coloro che ora esistono. Stabilì con loro un’alleanza eterna e fece loro conoscere i suoi decreti. I loro occhi videro la grandezza della sua gloria, i loro orecchi sentirono la sua voce maestosa. Disse loro: «Guardatevi da ogni ingiustizia!» e a ciascuno ordinò di prendersi cura del prossimo (Sir 17,1-15).*

Gesù sempre si trova dinanzi a persone senza mente e senza cuore, Senza mente non sono capaci di alcuna razionalità. Senza cuore sono privi del vero amore. Non solo non illuminano gli altri con una luce di verità, la sola che è creatrice di speranza, lasciamo anche le persone nella loro sofferenza e nel loro dolore. Satana ha trasformato nella loro mente e nel loro cuore la Legge del Signore, che è purissima Legge di amore, in Legge per odiare, per non amare, per fare del male, per uccidere. Il peccato toglie lo Spirito Santo dal cuore e in esso introduce Satana, il maestro dell’odio, dell’invidia, dello stravolgimento della Legge del Signore. Il peccato sempre lascia l’altro senza alcuna vera speranza, né per la terra e né per il cielo.

*Stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato. C’era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare diritta. Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: «Donna, sei liberata dalla tua malattia». Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio. Ma il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù aveva operato quella guarigione di sabato, prese la parola e disse alla folla: «Ci sono sei giorni in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi guarire e non in giorno di sabato». Il Signore gli replicò: «Ipocriti, non è forse vero che, di sabato, ciascuno di voi slega il suo bue o l’asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? E questa figlia di Abramo, che Satana ha tenuto prigioniera per ben diciotto anni, non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?». Quando egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da lui compiute. (Lc 13,10-17).*

Ecco cosa opera un uomo senza mente e senza cuore: priva i suoi fratelli di ogni consolazione del Signore, di ogni vera speranza, di ogni apertura verso il bene. Costoro hanno una Legge favorevole solo per se stessi, ma nemica di ogni altro uomo che vive sulla nostra terra. Quanti sono governati da Satana non hanno una Legge di vita, sono servi di una Legge di morte. Odiamo la Legge della vita e si impegnano con ogni forza di male per spegnerla in ogni cuore. Madre di Gesù e Madre nostra, torna in mezzo a noi e porta con te la Legge della vita, della speranza, della salvezza, della pace, del vero amore. **29 Marzo 2026**